

Una vista delle case arroccate sulla rupe



Via S.Maria



Da questo momento la città entrò a far parte del dominio della Chiesa, anche se il carattere ribelle della stessa causò non pochi problemi al papato.

Bagnoregio riuscì a costituirsi in libero comune solo alla metà del XII secolo, epoca nella quale venne meno il dominio feudale.

Da allora in poi fu comunque territorio ambito, se è vero che fu occupata da Enrico IV, figlio di Federico Barbarossa nel 1186, e successivamente contesa dai Monaldeschi di Orvieto che ne volevano fare un presidio guelfo a difesa e contro i ghibellini di Viterbo.

Ma il controllo esercitato dalla famiglia orvietana si trasformò ben presto in un vero e proprio dominio, fin quando, esasperati da questioni economiche, amministrative e fiscali, nel 1494 i cittadini si ribellarono distruggendo il Castello della Cervara, per oltre un secolo simbolo del dominio dei Monaldeschi sulla città.

Due leoni in pietra basaltica con teste umane tra le loro zampe murati al di sopra dell'area della porta Santa Maria ricordano la vittoria del popolo di Civita sui dominatori di Orvieto.